



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali

Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali

Circolare n. 42
Prot. 36240
Roma, 17/12/2012

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni
c.a. Servizi Demografici e Uffici di Statistica

Ai Sigg. Prefetti della Repubblica

Ai Commissari del Governo per le province autonome di Trento e Bolzano

Al Presidente della Regione autonoma della Valle d'Aosta

All'Istituto provinciale di statistica della Provincia autonoma di Bolzano (ASTAT)

Al Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento

e, p.c. Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per gli affari interni e territoriali
DC per i Servizi Demografici
Dipartimento per le politiche del Personale dell'amministrazione civile
e per le risorse strumentali e finanziarie
DC per la Documentazione e la Statistica
Al Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali
DG del Sistema Informativo del Dipartimento Qualità - Ufficio II
Ai Sigg. Presidenti delle Giunte Regionali
Ai Sigg. Presidenti delle Giunte delle Province autonome di Trento e Bolzano
Agli Uffici di Statistica delle Regioni
Agli Uffici di Statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo
Alle Aziende Unità Sanitarie Locali
All'A.N.C.I.
All'A.N.U.S.C.A.
Alla De.A

LORO SEDI

Oggetto: Rilevazioni demografiche e sanitarie per l'anno 2013 – Attività di produzione statistica demografica degli Uffici Comunali e degli Uffici territoriali del Governo

1. Premessa

La presente circolare, come ogni anno, illustra i criteri ed evidenzia le novità relative all'attività che **gli Uffici Comunali** (Servizi Demografici e/o Uffici di Statistica) e **gli Uffici territoriali del Governo** sono tenuti a svolgere per l'esecuzione delle rilevazioni demografiche e sanitarie previste dal Programma Statistico Nazionale nel corso **dell'anno 2013**.

Si rende noto che a partire da quest'anno faranno parte integrante della presente circolare anche le indicazioni per le due rilevazioni relative alla "Popolazione residente per anno di nascita, sesso e stato civile" (Posas) e "Popolazione straniera residente per anno di nascita e sesso" (Strasa), precedentemente inviate con una distinta circolare. Copia della circolare in formato PDF è disponibile sul Portale per gli operatori delle Statistiche demografiche (<http://demografiche.istat.it>) nella sezione Documentazione / Circolari.

Si ricorda che la normativa comunitaria (**Regolamenti europei in materia di produzione statistica pubblica**) regola la produzione statistica in ambito demografico per quanto riguarda le statistiche sulle migrazioni (*Regolamento CE 862/2007*, come attuato dai *Regolamenti CE n. 216 e 351 del 2010*), mentre per le statistiche demografiche e sulla popolazione uno specifico Regolamento è in corso di approvazione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio. Le statistiche sulle cause di morte, inoltre, sono sottoposte al *Regolamento (CE) n. 1338 del 2008* del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e al successivo Regolamento (UE) n. 328/2011 della Commissione recante le disposizioni attuative. Si sottolinea che i Regolamenti europei citati disciplinano sia i contenuti sia i tempi della produzione statistica nazionale, stabilendo modalità di esecuzione alle quali ogni Paese è obbligato ad attenersi, pena le previste sanzioni comunitarie. Tali Regolamenti pongono quindi vincoli in termini di tempestività, completezza delle informazioni e qualità dei dati.

Conseguentemente si chiede a ciascun Comune di rispettare rigorosamente i tempi di invio dei dati indicati nella presente circolare.

La circolare riporta: l'elenco delle rilevazioni e le innovazioni rispetto all'anno precedente, i nominativi dei referenti per le varie indagini, l'organizzazione della raccolta dei dati, le modalità e i tempi di invio, le disposizioni per le Prefetture-Uffici territoriali del Governo, le disposizioni in materia di segreto statistico, protezione dei dati personali e l'obbligatorietà della risposta.

2. Modelli di rilevazione e principali innovazioni

I modelli per le rilevazioni demografiche e sanitarie dell'Istat sono:

A) Dati da inviare esclusivamente via-internet collegandosi al servizio Modem all'indirizzo:

<http://demografiche.istat.it> sezione "Invio dati" → Modem

- | | |
|--------------------------|---|
| Mod. Istat P.2 | Movimento e calcolo della popolazione residente – Anno 2012
Cod. IST 00096 (1° gennaio-31 dicembre 2012) (<i>modificato rispetto alla precedente edizione</i>) |
| Mod. Istat P.3 | Movimento e calcolo della popolazione residente straniera - Anno 2012
Cod. IST 00202 (1° gennaio-31 dicembre 2012) (<i>modificato rispetto alla precedente edizione</i>) |
| Mod. Istat Posas | Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile - Anno 2012
Cod. IST 00203 (31 dicembre 2012) (<i>aggiornato rispetto alla precedente edizione</i>) |
| Mod. Istat Strasa | Popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita - Anno 2012
Cod. IST 01354 (31 dicembre 2012) (<i>aggiornato rispetto alla precedente edizione</i>) |

B) Dati da inviare esclusivamente in modalità telematica.

- | | |
|-------------------|---|
| Mod. APR.4 | Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente - Anno 2013
Cod. IST 00201 (<i>modificato con Circolare Istat 21437 del 13 luglio 2012</i>) |
|-------------------|---|

C) Dati da inviare in via telematica, tramite il software ISI-Istatel o collegandosi al servizio Istatel all'indirizzo:

<http://demografiche.istat.it> sezione "Invio dati" → Istatel

- | | |
|-----------------------------------|--|
| Mod. Istat D.7.A | Rilevazione mensile degli eventi demografici di stato civile - Anno 2013
Cod. IST 00664 (<i>invariato rispetto alla precedente edizione</i>) |
| Mod. Istat D.7.B | Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente - Anno 2013
Cod. IST 00101 (<i>invariato rispetto alla precedente edizione</i>) |
| Mod. Istat P.4 | Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita - Anno 2013
Cod. IST 00924 (<i>invariato rispetto alla precedente edizione</i>) |
| Mod. Istat D.3 | Rilevazione dei matrimoni - Anno 2013
Cod. IST 00199 (<i>invariato rispetto alla precedente edizione</i>) |
| Mod. Istat D.4,
D.4bis | Rilevazione su decessi e cause di morte - Anno 2013
Cod. IST 00095 (<i>modificati rispetto alla precedente edizione</i>) |

D) Mod. Istat D.6.A Rilevazione mensile del movimento naturale della popolazione presente: riepilogo provinciale per Comune - compilazione a cura degli UTG (modificato rispetto alla precedente edizione disponibile in formato elettronico)

I modelli devono essere compilati secondo le istruzioni riportate nel manuale “Rilevazioni demografiche e sanitarie - Istruzioni per la compilazione dei modelli statistici”, scaricabile dal Portale per gli operatori delle statistiche demografiche nella sezione Documentazione / Manuali di istruzioni.

Per quanto riguarda le modalità di invio telematico, pertanto, si riassumono le seguenti indicazioni:

- I modelli Istat **P.2, P.3, Posas e Strasa** devono essere compilati esclusivamente collegandosi dal portale degli operatori delle statistiche demografiche dell'Istat all'indirizzo: <http://demografiche.istat.it> sezione “Invio dati” → Modem. Pertanto, con riferimento a suddette rilevazioni, modelli inviati su supporto cartaceo o informatico (floppy disk o CD rom) non saranno più tenuti in considerazione.
- Si ricorda che la circolare Istat n. 21437 del 13 luglio 2012 ha previsto per i modelli APR.4 relativi all'anno 2013 l'obbligo di invio telematico. Pertanto, i modelli cartacei APR.4 relativi al 2013 non saranno più presi in considerazione e i Comuni che non si atterranno alle disposizioni di invio telematico saranno ritenuti inadempienti. Per quanto riguarda le modalità di invio telematico dei modelli APR.4 si rimanda al paragrafo 2.3.
- I dati relativi agli iscritti in anagrafe per nascita (mod. Istat **P.4**), ai matrimoni (mod. Istat **D.3**) e i modelli riepilogativi mensili degli eventi di stato civile (mod. Istat **D.7.A**) e del movimento anagrafico (mod. Istat **D.7.B**) devono preferibilmente essere inviati utilizzando il software ISI-ISTATEL o la piattaforma Istatelweb sul sito di Ancitel (<http://demografiche.istat.it> sezione “Invio dati” → Istatel). Si segnala che, per queste ultime quattro rilevazioni, il 2013 sarà l'ultimo anno in cui sarà possibile trasmettere i dati in modalità cartacea. A partire dal 1 gennaio 2014, per queste indagini, l'unica modalità di acquisizione prevista sarà quella telematica. Si raccomanda, pertanto, a tutti i Comuni che ancora utilizzano la modalità di trasmissione cartacea, di avviarsi entro il 2013 verso la nuova piattaforma.

Per quanto riguarda, invece, **l'invio su supporto cartaceo**, si segnala che tutti i modelli di rilevazione necessari saranno inviati tra la fine del corrente anno e i primi due mesi del 2013. Ai Comuni che fanno già uso della modalità telematica per l'invio dei dati non verranno spediti i corrispondenti modelli cartacei (**ad eccezione dei modelli D4 e D4bis per i quali, come noto, permane l'obbligo dell'invio anche del certificato cartaceo compilato**). Unitamente ai modelli verrà inviato un riepilogo dei quantitativi inviati: qualora i quantitativi risultino insufficienti o non corrispondenti a quelli indicati, si informi l'Istat secondo quanto indicato nel prospetto riepilogativo stesso. In caso di necessità è possibile stampare il prototipo del modello dal Portale per gli operatori delle statistiche demografiche nella sezione Documentazione / Rilevazioni e modelli, compilarlo e inviarlo all'Istat e, per i casi in cui è previsto, in copia alla Prefettura UTG competente per territorio.

Si raccomanda di utilizzare esclusivamente l'edizione 2013 dei modelli. Con le seguenti eccezioni:

- **Rilevazione dei matrimoni (mod. Istat D.3):** è possibile usare modelli degli anni precedenti
- **Rilevazione sulle cause di morte (mod. Istat D.4 e D.4bis):** possono essere utilizzati anche i modelli delle edizioni 2011 e 2012, ma non dovranno essere assolutamente utilizzati modelli di edizioni ulteriormente precedenti. La diversa struttura della “Parte A” dei modelli precedenti al 2011 peggiorerebbe sostanzialmente la qualità delle informazioni raccolte. Le modifiche relative ai modelli edizione 2013 riguardano:
 - Parte A, Quesito 1 “Luogo del decesso”: è stata aggiunta la modalità “Istituto di pena”
 - Accorgimenti grafici per una maggiore chiarezza sulle informazioni da riportare. Si evidenzia al tal proposito la necessità della compilazione della variabile “sesso” (i modelli non sono più distinti secondo il sesso del deceduto) e di riportare sempre l'informazione relativa a Comune e Provincia di decesso (facendo attenzione a non invertire i codici) e che questa indicazione avvenga contestualmente alla compilazione di tutta la ‘Parte B’ del modello (evitare cioè di riportare queste informazioni prima della distribuzione dei modelli ai medici e alle strutture sanitarie)

In caso di necessità di ulteriori modelli cartacei si prega di rivolgersi alla Sede Territoriale Istat competente e di inviare la richiesta anche via e-mail per conoscenza alla Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali-DCSA (cfr. nominativi di riferimento della Tabella relativa alla Direzione centrale).

2.1 I modelli di calcolo della popolazione residente Istat P.2 e P.3

A partire dalla Popolazione Legale, definita sulla base delle risultanze del 15° Censimento generale della popolazione effettuato il 9 ottobre 2011, viene riavviato il calcolo della popolazione residente in ciascun Comune. La base di partenza è costituita dalla suddetta popolazione legale, distinta per genere e cittadinanza (italiana/straniera). A questa si è sommato il movimento anagrafico registrato tra il 9 ottobre e il 31 dicembre 2011 esclusivamente con data di evento/decorrenza giuridica a partire dal 9 ottobre 2011. Il dato così calcolato, riferito al 1° gennaio 2012, è riportato al primo punto dei modelli di rilevazione delle due indagini relative al movimento anagrafico della popolazione (mod. Istat P.2 e P.3).

I modelli Istat P.2 e P.3 relativi al movimento anagrafico del 2012 avranno come popolazione al 1° gennaio 2012 la popolazione residente calcolata con le modalità sopra indicate, precaricata nel modello disponibile su internet.

La distinzione delle pratiche di iscrizione e cancellazione anagrafica registrate nell'anno, in base alla data di evento/decorrenza giuridica, già utilizzata nei modelli Istat P.2 e Istat P.3 del secondo periodo 2011 (cfr. circolare n. 10 del 15 marzo 2011), viene confermata anche quest'anno. Nei modelli del 2012, tuttavia, il movimento anagrafico con data evento/decorrenza giuridica precedente la data di riferimento del Censimento viene automaticamente escluso dal calcolo della popolazione residente di fine anno. Le relative voci di dettaglio dei flussi sono state lasciate nei modelli esclusivamente in quanto utili per controllare i totali delle pratiche definite nel periodo per ciascuna tipologia di movimento e per la quadratura della somma dei modelli D.7.B con il modello P.2.

La suddivisione della data di evento/ decorrenza giuridica con riferimento alla data censuaria non sarà riproposta nei prossimi modelli Istat P.2 e P.3 (dati relativi al 2013), prevedendo che già per i flussi relativi al 2012 gli eventi verificatisi o aventi decorrenza giuridica prima del 9 ottobre 2011 siano casi residuali.

Nel **modello Istat P.2** sono state riviste alcune diciture e sono stati introdotti i seguenti cambiamenti:

Per ciascuna delle voci di bilancio le somme sono calcolate automaticamente, e vengono sommati distintamente i flussi con data di evento/decorrenza giuridica precedente il 9 ottobre 2011, i flussi con data di evento/decorrenza giuridica a partire dal 9 ottobre 2011, che producono il totale complessivo .

Le voci relative alle iscrizioni e alle cancellazioni per altri motivi definite nel 2012, con data evento/decorrenza giuridica a partire dal 9 ottobre 2011, sono state ulteriormente scomposte secondo le seguenti modalità:

- Con decorrenza giuridica dal 9 ottobre 2011, ma **iscritti** nel 2012 (punto 5.3b):
 - ✓ Per rettifiche post-censuarie (preimpostato dal Sistema di Revisione delle Anagrafi – Sirea), rettifiche effettuate fino al 31/12/2012)
 - ✓ Per ripristino di persone già cancellate (cfr. Circolare n.21 del 13 luglio 2012)
 - ✓ Per ricomparsa e altro motivo
- Con decorrenza giuridica dal 9 ottobre 2011, ma **cancellati** nel 2012 (punto 6.3b):
 - ✓ Per rettifiche post-censuarie (preimpostato da Sirea, rettifiche effettuate fino al 31/12/2012)
 - ✓ Per altri motivi

Tra le cancellazioni è stata inserita, come posta di bilancio che non entra nel calcolo della popolazione a fine anno, la voce relativa alle cancellazioni per irreperibilità censuaria effettuate nell'anno 2012 (punto 6.4 del modello).

Con riferimento alla sezione sulla situazione anagrafica a fine anno viene calcolato automaticamente dal sistema il numero medio di componenti per famiglia, una volta inseriti i dati relativi alla popolazione residente in famiglia e al numero di famiglie anagrafiche.

Nel **modello Istat P.3** sono state riviste alcune diciture e in particolare sono stati introdotti i cambiamenti descritti nel seguito, in modo da rendere più simile il modello P.3 con quello del totale della popolazione (P.2).

Le voci relative alle iscrizioni e alle cancellazioni per altri motivi definite nel 2012 con data evento/decorrenza giuridica a partire dal 9 ottobre 2011 sono state rielaborate, rispettivamente secondo le seguenti modalità:

- Iscritti nel 2012 per altri motivi, con decorrenza giuridica dal 9 ottobre 2011 (punto 2.4b):
 - ✓ Per rettifiche post-censuarie (preimpostato da Sirea, rettifiche effettuate fino al 31/12/2012)
 - ✓ Per ripristino di persone già cancellate (cfr. Circolare n.21 del 13 luglio 2012)
 - ✓ Per ricomparsa e altro motivo non altrove classificabile (es. perdita della cittadinanza italiana)
- Cancellati nel 2012 per altri motivi, con decorrenza giuridica dal 9 ottobre 2011 (punto 3.5b):

- ✓ Per rettifiche post-censuarie (preimpostato da Sirea, rettifiche effettuate fino al 31/12/2012)
- ✓ Per irreperibilità ordinaria (esclusa irreperibilità al Censimento)
- ✓ Per violazione art.7 D.P.R. 223/89 (rinnovo dichiarazione dimora abituale)
- ✓ Per altro motivo non altrove classificabile

Tra le cancellazioni è stata inserita, come posta di bilancio che non entra nel calcolo della popolazione a fine anno, la voce relativa alle cancellazioni per irreperibilità censuaria registrate nell'anno 2012 (punto 3.6 del modello).

Si è introdotta una voce relativa alle unità da aggiungere o sottrarre a seguito di variazioni territoriali (punto 5. del modello) che corrisponde al punto 9 del modello P.2, unica voce del modello per la quale sono ammessi valori negativi. La voce va utilizzata riportando, distintamente per i maschi e per le femmine, il numero di unità da aggiungere o sottrarre alla popolazione del Comune per effetto di accorpamenti/separazioni di porzioni di territorio, eventualmente ricevute/cedute dal Comune da/a altri comuni per variazioni delle circoscrizioni amministrative stabilite per legge con decorrenza nell'anno di riferimento dei dati (2012).

E' stata introdotta una voce relativa al saldo complessivo "Iscritti – Cancellati" con evento/decorrenza giuridica dal 9 ottobre 2011 (punto 4. del modello), calcolato automaticamente e che tiene conto dei soli movimenti anagrafici che hanno incidenza sul calcolo della popolazione.

Con riferimento alla sezione sulla situazione anagrafica (come risulta dalle schede individuali e dalle schede di famiglia e di convivenza) si è introdotta la distinzione della popolazione straniera residente a fine anno (punto 7. del modello) in popolazione straniera residente in famiglia (punto 7.1) e popolazione straniera residente in convivenza (punto 7.2).

E' stata inserita una voce relativa al numero di nati stranieri occasionali, ossia nati da genitori stranieri non residenti in nessun Comune italiano e dichiarati allo stato civile del Comune o alla direzione sanitaria del centro di nascita presente nel territorio comunale. Il dato dovrà essere desunto dallo Stato Civile e riportato nel modello.

Si rammenta che nella sezione relativa ai cittadini stranieri iscritti in anagrafe a fine anno, per cittadinanza e sesso, in caso di cittadinanza multipla l'individuo deve essere classificato secondo la cittadinanza principale. Gli italiani che hanno anche ulteriori cittadinanze non devono essere conteggiati. Al solito il totale della popolazione di tutte le cittadinanze, per sesso, deve coincidere con quanto indicato al punto 7. del modello.

Come già sottolineato nelle circolari precedenti, i dati del modello Istat P.3, per ciascuna voce e per ciascuno dei due sessi, non possono essere superiori ai corrispondenti dati del modello Istat P.2, trattandosi di un "di cui" di questi ultimi. Si ribadisce pertanto la necessità di prestare la massima attenzione alla regola di compatibilità di cui sopra, nella compilazione dei modelli.

L'invio di entrambi i modelli Istat P.2 e P.3 deve avvenire entro il 30 marzo 2013.

In allegato alla presente circolare si riporta un facsimile del modello Istat P.2 e P.3 per la rilevazione dei dati dell'anno 2012.

2.2 Rilevazioni Istat Posas e Istat Strasa

A partire dal corrente anno le istruzioni per la compilazione dei modelli Istat Posas (Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile) e Istat Strasa (Popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita) non saranno più oggetto di una specifica circolare, come per le passate edizioni, ma sono inserite nella presente circolare.

La rilevazione Posas riguarda la popolazione residente iscritta in anagrafe (schede individuali Mod. AP/5) suddivisa per sesso, anno di nascita e stato civile, la cui nascita sia avvenuta entro la mezzanotte del 31/12/2012. La rilevazione Strasa riguarda la popolazione straniera residente iscritta in anagrafe nel suo complesso e non distinta per le singole cittadinanze. Si sottolinea che, diversamente da quanto richiesto per Posas, per Strasa non viene richiesta l'ulteriore distinzione per stato civile. Anche per Strasa il riferimento è alla popolazione iscritta in anagrafe la cui nascita sia avvenuta entro la mezzanotte del 31/12/2012.

2.2.1 Posas/Strasa: casi particolari di attribuzione delle variazioni anagrafiche

Si invita a porre particolare attenzione alle variazioni anagrafiche (residenza, stato civile, cittadinanza) di interesse per la popolazione in oggetto che, avendo decorrenza da una data antecedente la mezzanotte del 31/12/2012, vengono

definite in ritardo nel corso del 2013. In tali circostanze, per quanto riguarda le iscrizioni in anagrafe per nascita, le cancellazioni per decesso, i cambiamenti di stato civile a seguito di matrimonio, decesso del coniuge, divorzio e/o cessazione degli effetti civili del matrimonio, i casi di acquisizione o perdita della cittadinanza italiana, la data cui fare riferimento è quella di effettiva decorrenza.

Pertanto, le due statistiche richieste non devono essere prodotte alla mezzanotte del 31/12/2012 qualora non siano state ancora definite tutte le variazioni anagrafiche sopra descritte. Infatti, la scadenza per l'invio dei dati è fissata al 30 marzo 2013, proprio per consentire la registrazione degli eventi anagrafici che avvengono nell'ultimo periodo dell'anno. Viceversa, per quanto riguarda le variazioni anagrafiche a seguito di iscrizione e cancellazione per trasferimento di residenza, il Comune nel produrre le due statistiche deve riferirsi esclusivamente alle pratiche comunicate all'Istat entro la mezzanotte del 31/12/2012, senza tener conto delle eventuali pratiche avviate nel 2012 e da comunicarsi nel corso del 2013.

2.2.2 Posas/Strasa: classificazione dell'anno di nascita

L'anno di nascita iniziale di riferimento per i due modelli di rilevazione è il 2012, l'anno finale è il 1901. Eventuali nati in anni antecedenti devono essere sommati a quelli del 1901.

2.2.3 Posas/Strasa: popolazione ultracentenaria

Nel compilare i modelli di rilevazione si raccomanda particolare attenzione alle classi di nascita relative alla popolazione ultracentenaria (nati prima del 1913).

L'Istat promuove studi di finalità scientifica sulla longevità della popolazione. A questo riguardo si richiede la massima collaborazione possibile. L'Istat, infatti, a seguito della ricezione di entrambi i modelli, prenderà contatto con il responsabile dell'Anagrafe o dell'Ufficio di Statistica richiedendo la trasmissione urgente delle generalità anagrafiche (cognome, nome, data e luogo di nascita, stato civile, cittadinanza) degli individui ultracentenari.

2.2.4 Posas: cittadini iscritti in anagrafe con stato civile ignoto

Se in anagrafe sono iscritti individui per i quali non è noto lo stato civile, occorre considerare lo stesso tali soggetti nella statistica attribuendo loro lo stato civile che si determina utilizzando un criterio proporzionale a quanto si rileva per la popolazione del medesimo sesso e anno di nascita. (Esempio n. 1 - popolazione maschile anno di nascita 1965: 2 celibi, 1 coniugato, 1 divorziato, 0 vedovi, 1 ignoto. All'individuo con stato civile ignoto va assegnato lo stato civile di CELIBE. Esempio n. 2 - popolazione femminile anno di nascita 1958: 3 nubili, 5 coniugate, 1 divorziata, 2 vedove, 2 ignote. A un individuo con stato civile ignoto verrà assegnato lo stato civile CONIUGATA, all'altro quello di NUBILE).

2.2.5 Strasa: caso di risposta negativa

Nel caso in cui alla data sopra menzionata non dovesse risultare alcun iscritto in anagrafe con cittadinanza straniera, anche tenendo conto delle pratiche anagrafiche in corso di definizione con decorrenza 2012 (si veda il punto 2.2.1), il Comune deve comunque rispondere alla richiesta dati.

2.2.6 Posas/Strasa: trasmissione dei dati

A partire dal 2013 le due rilevazioni subiscono un processo di totale dematerializzazione. L'unica modalità di trasmissione consentita è, infatti, la fornitura dati tramite questionario elettronico via Internet. Di conseguenza, modelli trasmessi su supporto cartaceo e informatico (floppy disk o CD rom) non saranno tenuti in considerazione.

Per compilare il modello elettronico occorre accedere alla pagina web <http://modem.istat.it> e scegliere le applicazioni "Posas" e "Strasa". Dopo aver indicato le proprie user_name e password si accede a una nuova pagina dove compaiono due finestre distinte: quella in alto è riservata all'acquisizione dati da file locale, quella situata in basso è riservata all'acquisizione dati tramite inserimento da tastiera.

Se si sceglie la prima opzione l'utente deve selezionare il file cliccando sul pulsante "Sfoggia" o digitare per intero il percorso del file. Il file deve essere in formato ASCII e deve rispettare rigorosamente il tracciato record previsto che si riporta più avanti. Il file deve contenere 112 record, uno per ogni anno di nascita. Non è obbligatorio inserire il record 113 relativo al totale (per maschi e femmine) della popolazione poiché viene calcolato automaticamente dal sistema.

La lunghezza record è fissata a 80 caratteri per la rilevazione Posas, a 24 caratteri per la rilevazione Strasa. Il primo record dovrà contenere i dati relativi al 2012, l'ultimo quelli relativi al 1901 e precedenti. Le posizioni dei campi nulli, compresi quelli relativi ad anni di nascita per cui non risultino iscritti in anagrafe, dovranno essere riempite con numeri zero. La sequenza dei campi, ciascuno di dimensione costante e di tipo numerico, è descritta nella successiva tabella.

Tracciato record modelli Istat Posas e Istat Strasa

Campi	Lunghezza	Descrizione campo POSAS	Descrizione campo STRASA
1-3	3	Codice Istat della Provincia	Codice Istat della Provincia
4-6	3	Codice Istat del Comune	Codice Istat del Comune
7-10	4	Anno di nascita (o 9999 nel record del totale)	Anno di nascita (o 9999 nel record del totale)
11-17	7	Numero dei maschi celibi	Totale dei maschi
18-24	7	Numero dei maschi coniugati	Totale delle femmine
25-31	7	Numero dei maschi divorziati o già coniugati	
32-38	7	Numero dei maschi vedovi	
39-45	7	Totale dei maschi	
46-52	7	Numero delle femmine nubili	
53-59	7	Numero delle femmine coniugate	
60-66	7	Numero delle femmine divorziate o già coniugate	
67-73	7	Numero delle femmine vedove	
74-80	7	Totale delle femmine	

Prima di inviare i modelli in modalità definitiva si raccomanda di fare una stampa dei dati da tenere in copia agli atti del Comune. Tale copia dovrà essere conservata per la durata di almeno un anno ai fini di un'eventuale richiesta di duplicato del modello.

L'invio di entrambi i modelli Posas e Strasa deve avvenire entro il 30 marzo 2013.

2.2.7 Posas/Strasa: sezione relativa ai Comuni del Piemonte, del Friuli-Venezia Giulia, della Toscana e della Campania

Da anni sono in essere delle convenzioni tra l'Istat e le Regioni Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Toscana e Campania. Nel quadro di tali collaborazioni queste Regioni hanno svolto, tramite i loro Uffici di Statistica, una funzione di organo intermedio tra i Comuni dei loro territori e l'Istat per l'invio dei dati. A partire dal corrente anno, questa fase è parzialmente superata, nei fatti, stante l'impossibilità di trasmissione dati su supporti cartacei o informatici, e considerata l'esclusività dell'invio attraverso gli strumenti telematici Modem (Piemonte, Toscana, Campania) e Insiel Sisco (Friuli-Venezia Giulia). Tuttavia, le convenzioni rimangono in vigore al fine di mantenere immutato il presidio degli Uffici di Statistica delle Regioni per quel che riguarda i contatti per istruzioni e/o problematiche connesse all'espletamento delle due rilevazioni. Di tali Uffici si forniscono, di seguito, i nominativi di riferimento.

Rilevazioni Posas/Strasa. Riferimenti per i Comuni di Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Toscana e Campania

Ufficio	Nominativo	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
PIEMONTE Ufficio di Statistica Regionale	Roberto Rossi	roberto.rossi@regione.piemonte.it statistica@regione.piemonte.it	Via Lagrange, 24 00123 Torino	011.4323931 011.4321369	011.4325472
FRIULI-VENEZIA GIULIA Servizio Statistica e affari generali	Matteo Dimai	s.statistica.affgen@regione.fvg.it matteo.dimai@regione.fvg.it	Corso Cavour, 1 34132 Trieste	040.3772104	040.3772032
TOSCANA Ufficio Regionale di Statistica	Maria Franci Simonetta Boni	maria.franci@regione.toscana.it simonetta.boni@regione.toscana.it	Via Val di Pesa, 1 50127 Firenze	055.4383205 055.4385469	055.4383595
CAMPANIA Servizio statistica regionale	Nicola Catelli, Margherita Catalano Giuseppe Lieto	n.catelli@maildip.regione.campania.it m.catalano@maildip.regione.campania.it g.lieto@maildip.regione.campania.it	Via Don Bosco, 9/e 80141 Napoli	081.7968327 081.7968423 081.7968362	081.7968376

2.3 Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente (Mod. APR.4)

Il modello APR.4 deve essere compilato, come negli anni precedenti, per definire i trasferimenti di residenza tra Comuni, per documentare le iscrizioni e cancellazioni da/per l'estero, le iscrizioni per ricomparsa di persone già irreperibili, le cancellazioni per irreperibilità (sia da accertamento anagrafico sia al censimento) e le iscrizioni e cancellazioni per altri motivi; inoltre, come già illustrato anche nella Circolare Istat n.21/13 luglio 2012, il modello, messo a punto concordemente con il Ministero dell'Interno (Direzione Centrale dei Servizi Demografici), deve essere

utilizzato dal Comune di cancellazione per le comunicazioni all'Istat dei ripristini della posizione anagrafica precedente. Si precisa, inoltre, che il ripristino della posizione anagrafica precedente viene formalizzato dal Comune di cancellazione con l'annullamento della pratica di trasferimento per altro Comune e non per mezzo di una nuova pratica di iscrizione anagrafica. Pertanto, le informazioni contenute nel modello fanno riferimento alla pratica che è stata annullata in seguito agli accertamenti anagrafici da parte del Comune di immigrazione. A tale scopo, è stata aggiunta la modalità 5 "ripristino della scheda anagrafica" nel riquadro "Comunico" della Sezione II – Cancellazione anagrafica.

Altre modifiche sono relative a:

- l'introduzione della "**Data di comunicazione**" che sostituisce la "Data di definizione della pratica" nella parte centrale del modello. Tale data, come indicato nella nota (1) dello stesso modello, è quella in cui il Comune che invia l'APR.4 all'Istat conteggia l'evento nel calcolo della popolazione residente (mod. Istat D7.b)
- la codifica dei campi "**Condizione non professionale**" e "**Titolo di studio**";
- l'inserimento nel tracciato record dei campi "**Data di decorrenza dell'iscrizione**", "**Data di decorrenza della cancellazione**", "**Nuovo indirizzo di residenza**" e "**Relazione di parentela**" e la soppressione dai campi "**Data di Matrimonio**" e "**Data di divorzio/morte**". Il nuovo tracciato record, valido a partire dal 1/1/2013, è reso disponibile nel "Portale degli operatori delle statistiche demografiche".

Nel raccomandare particolare attenzione alla compilazione del modello APR.4 in ogni sua parte, si precisa che, per i modelli che fanno riferimento all'anno di evento 2013, non saranno accettati APR.4 sprovvisti di "Data di decorrenza", "Codice fiscale o sanitario" e "Nuovo indirizzo di residenza".

Per ulteriori dettagli riguardanti le classificazioni, i domini, le regole di controllo e il nuovo tracciato record si raccomanda di osservare le disposizioni contenute nel File allegato C della Circolare Istat n.21/13 luglio 2012 disponibile nel "Portale degli operatori delle statistiche demografiche all'indirizzo: <http://demografiche.istat.it> (o sul sito di Ancitel, nell'area dedicata ad Istatel).

Infine, per quanto riguarda l'invio dei modelli APR.4, si precisa che:

- Per i modelli che fanno riferimento all'anno 2012, i Comuni possono continuare ad inviare i dati utilizzando sia la modalità telematica (attraverso il software ISI-ISTATEL o la piattaforma Istatelweb sul sito di Ancitel) sia quella cartacea.
- Per i modelli che fanno riferimento all'anno 2013, i Comuni possono inviare i dati solo a partire dal 21/01/2013 ed esclusivamente attraverso la piattaforma Istatelweb sul sito di Ancitel (<http://demografiche.istat.it> sezione "Invio dati" → Istatel), sia mediante la compilazione manuale dei modelli (singoli trasferimenti di residenza), sia tramite la funzione di upload del file. L'aggiornamento del software ISI-ISTATEL, e quindi il suo utilizzo per l'invio dei dati relativi all'anno 2013, verrà comunicato dall'Istat ai Comuni con apposita informativa.

3. Nominativi di riferimento e indirizzi per le rilevazioni

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti ci si può rivolgere alle Sedi Territoriali Istat competenti di seguito elencati:

Sedi Territoriali	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
Piemonte e Valle d'Aosta	Piergiuseppe Vigna	vigna@istat.it	Via A. Volta 3 10121 Torino	011.5166770	011.535800
Lombardia	Mario Basevi (responsabile)	basevi@istat.it	Via Porlezza 12 20123 Milano	02.806132242	02.806132204
<i>Referenti per provincia:</i> Brescia	Fortunato Bonaiuti	bonaiuti@istat.it		02.806132212	
Sondrio, Lecco e Lodi	Carla Caselli	caselli@istat.it		02.806132230	
Bergamo	Concettina Impallomeni	impallomeni@istat.it		02.806132240	
Varese e Cremona	Elena Longoni	longoni@istat.it		02.806132226	

Sedi Territoriali	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
Mantova, Milano, Monza e della Brianza	Renato Mastrobuono	mastrobu@istat.it		02.806132213	
Como Pavia	Paola Danile Carlo Deli	danile@istat.it cadel@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737360 06.46737318	06.46737621
Veneto	Susi Osti Monica Novielli Sabina Ircando Marita Ferrara Leonardo Bosso Plinio Rossi	osti@istat.it novielli@istat.it ircando@istat.it maferr@istat.it bosso@istat.it plrossi@istat.it	Corso del Popolo 23 30172 Venezia Mestre	041.5070830 041.5070831 041.5070825 041.5070803 041.5070815 041.5070814	041.5070835
Friuli-Venezia Giulia	Giulio Schizzi Marija Mamolo Gianfranco Polverini	urts@istat.it mamolo@istat.it gipolver@istat.it	Via C. Battisti 18 34125 Trieste	040.6702551 040.6702556 040.6702553	040.6702599
Liguria	Tomaso Pastorino Raffaella Succi	pastorin@istat.it succi@istat.it	Via San Vincenzo 4 16121 Genova	010.5849709 010.5849714	010.5849742
Emilia-Romagna	Elena Donati Francesco Cirnigliaro	eldonati@istat.it cirnigli@istat.it	Galleria Cavour 9 40124 Bologna	051.6566165 051.6566155	051.6566182
Toscana	Andrea Brancatello	brancate@istat.it	Lungarno Colombo 54 50136 Firenze	055.6237709	055.6237735
Marche	Giuliano Micarelli	gimicare@istat.it	Via Castelfidardo 4 60121 Ancona	071.5013060	071.5013085
Umbria	Carla Rubbo Roberto Bartoli	sede.umbria@istat.it	Via Cesare Balbo 1 06121 Perugia	075.5826411	075.5826484
Lazio	Patrizia Billi	pabilli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737526	06.46737619 06.46737617
Abruzzo	Lucia Di Brino Anna Lucia Ferrante	dibrino@istat.it anferran@istat.it	Via Caduta del Forte 34 65121 Pescara	085.44120507 085.44120505	085.4216516
Molise	M.Cristina Leonetta	maleonet@istat.it	Via G. Mazzini 129 86100 Campobasso	0874.604857	0874.604885
Campania	Patrizia Pimpinella Matteo Potenzieri	pimpinell@istat.it potenzie@istat.it	Via Verdi 18 80133 Napoli	081.4930169 081.4930178	081.4930185
Puglia	Antonella Rotondo Antonio Bruno	rotondo@istat.it anbruno@istat.it	P.za A. Moro 61 70122 Bari	080.5789321 080.5789333	080.5789335
Basilicata	Cristofaro Tralli Roberto Ielpo	tralli@istat.it ielpo@istat.it	Via Pretoria 342 85100 Potenza	0971.377255 0971.377261	0971.36866
Calabria	Maria Grazia Ettore Maurizio Matera	ettore@istat.it matera@istat.it	V.le Pio X 116 88100 Catanzaro	0961.507633 0961.507616	0961.507635
Sicilia	Mario La Gala	lagala@istat.it	Via G.B. Vaccarini 1 90143 Palermo	091.6751817	091.6751836
Sardegna	Beatrice Atzori Elena Canavese Paola Ciocca Maria Viridis	atzori@istat.it canavese@istat.it ciocca@istat.it viridis@istat.it	Via Firenze 17 09126 Cagliari	070.34998720 070.34998729 070.34998706 070.34998721	070.34998733

È inoltre possibile rivolgersi alla Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali - DCSA, secondo i seguenti riferimenti:

Modello	Nominativo di	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
---------	---------------	--------	-----------	----------	-----

	riferimento				
P.2	Fabia Fusco Carlo Deli	fafusco@istat.it cadeli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737359 06.46737318	06.46737621
P.3	Mauro Albani Fabia Fusco Carlo Deli	albani@istat.it fafusco@istat.it cadeli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737215 06.46737359 06.46737318	06.46737621
POSAS / STRASA	Maurizio Silveri Silvia Capuano Giorgia Capacci Lidia Rocchi Marco Battaglini	silveri@istat.it sicapuan@istat.it gcapacci@istat.it lirocchi@istat.it battagli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737350 06.46737559 06.46737393 06.46737355 06.46737341	06.46738283 06.46737621
D.7.A	Paola Danile	danile@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737360	06.46737621
D.7.B	Fabia Fusco Carlo Deli	fafusco@istat.it cadeli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737359 06.46737318	06.46737621
D.6.A	Stefano Marchetti	decessi@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737396	06.46738277
P.4	Giancarlo Gualtieri	gualtier@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737356	06.46737621
D.3	Giancarlo Gualtieri	gualtier@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737356	06.46737621
APR.4	Enrico Tucci Francesca Licari Silvia Capuano Lidia Rocchi	tucci@istat.it licari@istat.it sicapuan@istat.it lirocchi@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737342 06.46737340 06.46737559 06.46737355	06.46738283 06.46737621
D.4 e D.4bis	Marina Cecchini Stefano Petrolo	macecchi@istat.it petrolo@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	0646737549 0646737304	06.46738277
Per invio telematico ISTATEL	Carla Camilloni	camillon@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737200	06.46737621
Per invio telematico MODEM	Paola Brandimarti	brandima@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737593	06.46737601

4. Organizzazione delle rilevazioni, modalità e tempi di invio dei dati

L'Istituto nazionale di statistica è titolare delle rilevazioni oggetto della presente circolare, in conformità a quanto indicato nel Programma statistico nazionale 2011-2013 – Aggiornamento 2012-2013 e nel Programma statistico nazionale 2011-2013 – Aggiornamento 2013 in corso di approvazione. La raccolta dei dati avviene presso tutti i Comuni, tramite gli Uffici di Anagrafe e Stato Civile e gli Uffici di statistica comunali, nonché tramite gli Uffici di Statistica delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Per la sola Rilevazione sulle cause di morte la raccolta dati relativa ai Comuni della Liguria avviene con la collaborazione dell'Ufficio di Statistica della Regione. Per le Rilevazioni Posas e Strasa la raccolta dati relativa ai Comuni del Friuli-Venezia Giulia avviene tramite il Servizio Statistica e Affari Generali della Regione.

I dati dovranno essere inviati secondo quanto specificato nel paragrafo 2 della presente Circolare. In quest'ultimo caso i Comuni devono inviare mensilmente, entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento, i modelli agli Uffici di statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, che successivamente li trasmettono alle Sedi Territoriali dell'Istat. **I Comuni che inviano i dati attraverso internet non devono inviare la copia cartacea, ad eccezione dei modelli relativi alle cause di morte per i quali permane l'obbligo dell'invio delle schede cartacee.**

Per la rilevazione delle cause di morte quindi, e solo per questa, anche i Comuni che trasmettono i modelli via internet devono obbligatoriamente inviare anche la copia cartacea.

I dati inviati via internet devono essere inviati entro la fine del mese successivo a quello di riferimento.

I dati relativi alle quattro rilevazioni annuali Istat P.2, P.3, Posas e Strasa devono essere inviati entro il 30 marzo 2013, esclusivamente via-internet, collegandosi al servizio Modem all'indirizzo: <http://demografiche.istat.it/> sezione "Invio dati" → Modem

I modelli cartacei, pervenuti alle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, dopo essere stati controllati dal punto di vista qualitativo e quantitativo, suddivisi per tipo e mese, devono essere inviati dalle stesse alle competenti Sedi Territoriali dell'Istat.

5. Compiti delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo

Gli uffici di statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, organi intermedi coinvolti nelle rilevazioni, hanno i seguenti compiti:

- effettuare il controllo quantitativo e qualitativo del materiale ricevuto dai Comuni e sollecitare i Comuni inadempienti;
- ordinare i modelli per tipo e per Comune;
- trasmettere al competente Ufficio Territoriale dell'Istat tutti i modelli di rilevazione ricevuti dai Comuni unitamente al modello D.6.A **entro il termine massimo di due mesi** dal mese di riferimento dei dati, organizzando i pacchi per tipologia di modello e Comune. Il modello D.6.A è disponibile in formato elettronico, personalizzato rispetto al territorio di competenza, e può essere richiesto scrivendo a decessi@istat.it. Il modello elettronico compilato, oltre ad essere stampato e inviato insieme ai modelli individuali, deve essere spedito per mail sempre all'indirizzo decessi@istat.it.

6. Codici Istat delle Province e Paesi esteri

Si allega l'elenco dei codici Istat relativi alle province italiane ed ai Paesi esteri. Quest'anno non è stata inserita nessuna variazione nei codici dei Paesi esteri.

L'elenco dei codici dei Comuni, delle Province e dei Paesi esteri sono disponibili sul sito, all'indirizzo:

www.istat.it (*Strumenti >Definizioni e Classificazioni >Classificazioni adottate dall'Istat*).

7. Segreto statistico e protezione dei dati personali

L'Istat è titolare, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, del trattamento dei dati personali raccolti con le rilevazioni degli iscritti in anagrafe per nascita, dei matrimoni, del movimento migratorio della popolazione residente, delle cause di morte e dell'indagine sui supercentenari nell'ambito delle rilevazioni Posas e Strasa (cfr. 2.2.3). I responsabili del trattamento dei dati personali, per le fasi di rispettiva competenza, sono il Direttore Centrale delle Statistiche Socio-demografiche e Ambientali (DCSA) dell'Istat, i preposti agli Uffici di statistica delle Province Autonome, i preposti agli Uffici di statistica delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo, il responsabile del Servizio Statistica e Affari Generali della Regione Friuli Venezia Giulia e il preposto al servizio Istatel per la società Ancitel e, relativamente alla rilevazione delle cause di morte, anche il preposto all'Ufficio di statistica della Regione Liguria.

Si ricorda che i responsabili del trattamento sono tenuti, in particolare, a:

- assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 196/2003;
- designare quali incaricati del trattamento, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 196/2003, i soggetti che collaborano alle rilevazioni, impartendo loro le istruzioni dirette a garantire il corretto svolgimento delle attività di trattamento dei dati e ad assicurare il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare attenzione ai dati sensibili;
- adottare, ai sensi degli artt. 31 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003, misure di sicurezza idonee a prevenire rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, accessi non autorizzati e trattamenti non conformi alle finalità della raccolta, con particolare riferimento ai dati sensibili;

- garantire l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

I dati personali raccolti nell'ambito delle rilevazioni oggetto della presente circolare sono tutelati dal segreto statistico di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 322/1989, e successive modifiche e integrazioni, e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali. Pertanto tali dati potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, esclusivamente per finalità statistiche dai soggetti del Sistema statistico nazionale e comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 7 del "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale". I medesimi dati saranno diffusi soltanto in forma aggregata, secondo le modalità che rendono non identificabili gli interessati.

Tutte le rilevazioni oggetto della presente circolare rientrano tra le rilevazioni di interesse pubblico, inserite nel Programma statistico nazionale per il triennio 2011-2013 – Aggiornamento 2012-2013 e nel Programma statistico nazionale 2011-2013 – Aggiornamento 2013 in corso di approvazione. Ai sensi dell'art. 7 del citato decreto legislativo n. 322/1989, è fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici di fornire i dati e le notizie richieste nei modelli di rilevazione.

L'obbligo di compilazione dei modelli D.4 e D.4bis per il medico che accerta il decesso, che si estende anche ai dati sensibili relativi al soggetto deceduto, deriva direttamente dal R.D. n. 1265/1934 e dal DPR n. 285/1990.

Conclusioni

Si coglie l'occasione per ribadire il ruolo strategico di tutti i soggetti interessati ai processi produttivi dei dati demografici e sanitari. In particolare, si ritiene opportuno ribadire il ruolo e l'attività dei Comuni, insostituibili e indispensabili per garantire al Paese la produzione dell'informazione statistica di base in campo demografico e sanitario, nel quadro del Programma statistico europeo e nazionale. Si ricorda, altresì, l'importanza del ruolo di vigilanza delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo e, in particolare, il loro ruolo di collegamento, in collaborazione e con il coordinamento delle Sedi Territoriali Istat, tra i Comuni stessi e i Servizi centrali di produzione dei dati demografici e sanitari.

L'obiettivo fondamentale del Sistema statistico nazionale, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica non può essere raggiunto senza l'azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo e nelle diverse fasi, partecipano alla sua produzione.

Si ringraziano i Comuni e le Prefetture-Uffici territoriali del Governo per la loro preziosa e insostituibile opera di collaborazione offerta nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, con la certezza di avere una sempre più ampia e proficua collaborazione.

Infine, si sottolinea la sempre più ampia adesione da parte dei Comuni all'invio tramite internet dei dati statistici. Lo scorso anno praticamente tutti i Comuni hanno utilizzato tale modalità per l'invio dei modelli P.2 e P.3. Parimenti sta crescendo l'utilizzo del sito di Ancitel per l'invio mensile dei dati relativi ai modelli riepilogativi (modelli D.7.A e D.7.B) e individuali (P.4, D.3, APR..4): per il primo tipo di dati più del 75 per cento dei Comuni, e per il secondo tipo più del 60 per cento dei Comuni utilizza tale modalità.

Si invitano pertanto i Comuni che ancora inviano i dati attraverso i tradizionali modelli cartacei a passare alla modalità telematica, in modo da consentire ampi risparmi economici e una maggior tempestività nella diffusione dei dati statistici. Si sottolinea, infine, che anche per i modelli relativi alle cause di morte, per i quali permane l'obbligo dell'invio delle schede cartacee, il parallelo invio telematico dei dati sociodemografici permette un miglioramento della qualità e tempestività dell'indagine.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Saverio Gazzelloni)



Allegato 1 - Codici delle Province

Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla provincia
084	Agrigento	AG
006	Alessandria	AL
042	Ancona	AN
051	Arezzo	AR
044	Ascoli Piceno	AP
005	Asti	AT
064	Avellino	AV
072	Bari	BA
110	Barletta-Andria-Trani	BT
025	Belluno	BL
062	Benevento	BN
016	Bergamo	BG
096	Biella	BI
037	Bologna	BO
021	Bolzano - <i>Bozen</i>	BZ
017	Brescia	BS
074	Brindisi	BR
092	Cagliari	CA
085	Caltanissetta	CL
070	Campobasso	CB
107	Carbonia-Iglesias	CI
061	Caserta	CE
087	Catania	CT
079	Catanzaro	CZ
069	Chieti	CH
013	Como	CO
078	Cosenza	CS
019	Cremona	CR
101	Crotone	KR
004	Cuneo	CN
086	Enna	EN
109	Fermo	FM
038	Ferrara	FE
048	Firenze	FI
071	Foggia	FG
040	Forlì-Cesena	FC
060	Frosinone	FR
010	Genova	GE
031	Gorizia	GO
053	Grosseto	GR
008	Imperia	IM
094	Isernia	IS
011	La Spezia	SP
066	L'Aquila	AQ
059	Latina	LT
075	Lecce	LE
097	Lecco	LC
049	Livorno	LI
098	Lodi	LO
046	Lucca	LU
043	Macerata	MC
020	Mantova	MN
045	Massa-Carrara	MS
077	Matera	MT
106	Medio Campidano	MP

Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla provincia
083	Messina	ME
015	Milano	MI
036	Modena	MO
108	Monza e della Brianza	MB
063	Napoli	NA
003	Novara	NO
091	Nuoro	NU
105	Ogliastra	OG
104	Olbia-Tempio	OT
095	Oristano	OR
028	Padova	PD
082	Palermo	PA
034	Parma	PR
018	Pavia	PV
054	Perugia	PG
041	Pesaro Urbino	PU
068	Pescara	PE
033	Piacenza	PC
050	Pisa	PI
047	Pistoia	PT
093	Pordenone	PN
076	Potenza	PZ
100	Prato	PO
088	Ragusa	RG
039	Ravenna	RA
080	Reggio di Calabria	RC
035	Reggio nell'Emilia	RE
057	Rieti	RI
099	Rimini	RN
058	Roma	RM
029	Rovigo	RO
065	Salerno	SA
090	Sassari	SS
009	Savona	SV
052	Siena	SI
089	Siracusa	SR
014	Sondrio	SO
073	Taranto	TA
067	Teramo	TE
055	Terni	TR
001	Torino	TO
081	Trapani	TP
022	Trento	TN
026	Treviso	TV
032	Trieste	TS
030	Udine	UD
007	Valle d'Aosta	AO
012	Varese	VA
027	Venezia	VE
103	Verbano-Cusio-Ossola	VB
002	Vercelli	VC
023	Verona	VR
102	Vibo Valentia	VV
024	Vicenza	VI
056	Viterbo	VT

Allegato 2 - Codici dei Paesi esteri in ordine alfabetico

Denominazione	Codice Istat	Denominazione	Codice Istat	Denominazione	Codice Istat	Denominazione	Codice Istat
Afghanistan	301	Eritrea	466	Mauritania	437	Svezia	240
Albania	201	Estonia	247	Mauritius	438	Svizzera	241
Algeria	401	Etiopia	420	Messico	527	Swaziland	456
Andorra	202	Figi	703	Micronesia, Stati Federati	713	Tagikistan	362
Angola	402	Filippine	323	Moldova	254	Taiwan (<i>ex Formosa</i>)	363
Antigua e Barbuda	503	Finlandia	214	Monaco	229	Tanzania	457
Arabia Saudita	302	Francia	215	Mongolia	341	Territori dell'Autonomia Palestinese	324
Argentina	602	Gabon	421	Montenegro	270	Thailandia	349
Armenia	358	Gambia	422	Mozambico	440	Timor Orientale	338
Australia	701	Georgia	360	Myanmar (<i>ex Birmania</i>)	307	Togo	458
Austria	203	Germania	216	Namibia	441	Tonga	730
Azerbaigian	359	Ghana	423	Nauru	715	Tonga	730
Bahamas	505	Giamaica	518	Nepal	342	Trinidad e Tobago	617
Bahrein	304	Giappone	326	Nicaragua	529	Tunisia	460
Bangladesh	305	Gibuti	424	Niger	442	Turchia	351
Barbados	506	Giordania	327	Nigeria	443	Turkmenistan	364
Belgio	206	Grecia	220	Norvegia	231	Tuvalu	731
Belize	507	Grenada	519	Nuova Zelanda	719	Ucraina	243
Benin (<i>ex Dabomey</i>)	406	Guatemala	523	Oman	343	Uganda	461
Bhutan	306	Guinea	425	Paesi Bassi	232	Ungheria	244
Bielorussia	256	Guinea Bissau	426	Pakistan	344	Uruguay	618
Bolivia	604	Guinea Equatoriale	427	Palau	720	Uzbekistan	357
Bosnia-Erzegovina	252	Guyana	612	Panama	530	Vanuatu	732
Botswana	408	Haiti	524	Papua Nuova Guinea	721	Venezuela	619
Brasile	605	Honduras	525	Paraguay	614	Vietnam	353
Brunei	309	India	330	Perù	615	Yemen	354
Bulgaria	209	Indonesia	331	Polonia	233	Zambia	464
Burkina Faso (<i>ex Alto Volta</i>)	409	Iran, Rep. Islamica del	332	Portogallo	234	Zimbabwe (<i>ex Rhodesia</i>)	465
Burundi	410	Iraq	333	Qatar	345		
Cambogia	310	Irlanda	221	Regno Unito	219		
Camerun	411	Islanda	223	Romania	235		
Canada	509	Israele	334	Ruanda	446		
Capo Verde	413	Kazakhstan	356	Russa, Federazione	245		
Ceca, Repubblica	257	Kenya	428	Saint Kitts e Nevis	534		
Centrafricana, Repubblica	414	Kirghizistan	361	Saint Lucia	532		
Ciad	415	Kiribati	708	Saint Vincent e Grenadine	533		
Cile	606	Kosovo	272	Salomone, Isole	725		
Cinese, Repubblica Popolare	314	Kuwait	335	Samoa	727		
Cipro	315	Laos	336	San Marino	236		
Colombia	608	Lesotho	429	São Tomé e Príncipe	448		
Comore	417	Lettonia	248	Senegal	450		
Congo, Repubblica del	418	Libano	337	Serbia, Repubblica di	271		
Congo, Rep. Democratica del (<i>ex Zaire</i>)	463	Liberia	430	Seychelles	449		
Corea, Repubblica (Corea del Sud)	320	Libia	431	Sierra Leone	451		
Corea, Repubblica Popolare Democratica (Corea del Nord)	319	Liechtenstein	225	Singapore	346		
Costa d'Avorio	404	Lituania	249	Siria	348		
Costa Rica	513	Lussemburgo	226	Slovacchia	255		
Croazia	250	Macedonia, Repubblica di	253	Slovenia	251		
Cuba	514	Madagascar	432	Somalia	453		
Danimarca	212	Malawi	434	Spagna	239		
Dominica	515	Malaysia	340	Sri Lanka (<i>ex Ceylon</i>)	311		
Dominicana, Repubblica	516	Maldive	339	Stati Uniti d'America	536		
Ecuador	609	Mali	435	Stato della Città del Vaticano	246		
Egitto	419	Malta	227	Sud Africa	454		
El Salvador	517	Marocco	436	Sudan	455		
Emirati Arabi Uniti	322	Marshall, Isole	712	Sud Sudan, Rep. del	467		
				Suriname	616		